





**PGT**

COMUNE DI PONTOGGIO  
PROVINCIA DI BRESCIA



**Sindaco**

Alessandro Seghezzi

**Segretario**

**Uffici comunali**

Cesare Ghilardi

Massimo Montori

**Piano di Governo del Territorio**

**Valutazione Ambientale Strategica**

CPU s.r.l.

Direttore Tecnico: Alessandro Magli

Coordinamento: Elisa Molari, Vanina Zanaboni



I procedimenti per la formazione del Piano di Governo del Territorio e per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) sono stati avviati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 17 Novembre 2009.

La Valutazione Ambientale VAS è stata avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento.

Con specifico atto formale sono stati individuati i soggetti direttamente coinvolti nel procedimento e la procedura adottata (riscontrabili nella delibera sopracitata):

il Proponente, nonché Autorità procedente: la persona dell'arch. Cesare Ghilardi, quale responsabile dell'area Tecnica e Gestione del territorio;  
l'Autorità competente per la VAS: il geom. Massimo Montori;

1) i soggetti/enti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. di Brescia;
  - A.S.L. della provincia di Brescia;
  - Parco Regionale Oglio Nord;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova;
  - Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia;
- enti territorialmente interessati:
    - Regione Lombardia, direzione del territorio;
    - Provincia di Brescia;
    - Comuni contermini (Palosco, Palazzolo sull'Oglio, Chiari, Cividate al Piano, Urago d'Oglio);
  - altri entri con specifiche competenze, funzionalmente interessati:
    - Cogeme spa;
    - AOB2;
    - LGH Linea Group Holding;
    - Linea più;
    - AAto Provincia di Brescia;
    - ENEL Divisione Infrastrutture e reti DTR lombardia -unità progettazione e lavori;
    - ENEL Distribuzione zona di Brescia;
    - ENEL SOLE srl Dipartimento Territoriale Nord Ovest;
    - Terna Spa;
    - SNAM Rete Gas spa;
    - Telecom Italia Spa Open Access AOL Lom Est NDO;
    - ALER di Brescia;
    - Consorzio dell'Oglio Brescia



- Consorzio Irriguo Seriola Vecchia di Chiari;
- Consorzio Seriola Fusia Terzo;
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;
- Consorzio Bonifica Sinistra Oglio Distretto Franciacorta;
- Consorzio Roggia Travagliata Trenzana;
- Consorzio Roggia Castrina;
- Consorzio Roggia Bajona;
- Consorzio Roggia Rudiana;
- Consorzio Roggia Castellana;

Il processo di partecipazione, che costituisce uno degli elementi qualitativi più importanti della VAS, è supportato da forme di comunicazione, di informazione e di consultazione. Quest'ultimo aspetto si realizza attraverso la conferenza di valutazione, ambito istruttorio sostanzialmente destinato ad acquisire i pareri dei soggetti interessati nonché gli elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, articolato in almeno due sedute. Nella prima seduta, con la presentazione del documento di *scoping* predisposto da autorità precedente in collaborazione con autorità competente, si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione che costituiranno oggetto dello sviluppo della formazione del Piano e della valutazione ambientale.

Per consentire la partecipazione più allargata possibile anche da parte del pubblico al processo decisionale avviato sulla formazione del Piano di Governo del Territorio, si ritiene opportuno promuovere nell'approssimarsi delle Conferenze di Valutazione forme di comunicazione a mezzo stampa e quotidiani per poter accedere alla maggior parte dei possibili interessati anche non istituzionali.

Nella prima Conferenza di Valutazione, di tipo introduttivo, convocata il giorno 14 febbraio 2012 alle ore 09:30, rivolta agli Enti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati è stato illustrato il documento di *scoping*, la ricognizione dello stato di fatto dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi e ad acquisire pareri.

La documentazione relativa al procedimento di Valutazione ambientale è resa disponibile sul portale web del comune di Pontoglio e sul sito web regionale SIVAS, e comunque sempre disponibile in versione cartacea presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento <sup>1</sup> P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>avvio del confronto</b>	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	P2.1 Determinazione obiettivi generali	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP	A2.2 Analisi di coerenza esterna
	P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di piano A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)		
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale</b>	
Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta		
<b>Decisione</b>	<b>PARERE MOTIVATO</b>	
<i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>		
<b>Fase 3 Adozione approvazione</b>	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi	
	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
<b>Verifica di compatibilità della Provincia</b>	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	<b>PARERE MOTIVATO FINALE</b>	
	<i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) Il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo	
deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);		
<b>Fase 4 Attuazione gestione</b>	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica



Il documento che rappresenta la sintesi del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è il Rapporto Ambientale, di cui questo allegato rappresenta la Sintesi non tecnica, redatta per un pubblico più vasto di non addetti ai lavori.

Il Rapporto Ambientale in sintesi ha affrontato i seguenti temi:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del PGT e del rapporto con altri pertinenti P/P:
  - Piano Territoriale Regionale;
  - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Cremona;
  - Piani di Settore Comunale (Piano geologico, idrogeologico e sismico);
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente:
  - inquadramento generale
    - i. sistema fisico amministrativo
    - ii. sistema socio demografico
    - iii. sistema socio economico
    - iv. sistema infrastrutturale
  - sistema ambientale
    - i. acqua
    - ii. rifiuti
    - iii. aria
    - iv. salute
    - v. suolo e sottosuolo
    - vi. paesaggio
    - vii. emergenze ambientali
    - viii. rumore
    - ix. energia ed elettromagnetismo;
- caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DdP;
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DdP;
- possibili effetti significativi sull'ambiente;
- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del DdP. Per ognuno degli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano, si è analizzato il contesto territoriale, paesistico, ambientale e dei vincoli in cui gli ambiti si inseriranno, si è cercato di prevedere i possibili impatti che si genereranno e si sono suggerite alcune azioni di compensazione o mitigazione ambientale. Si è cercato di evidenziare alcune tematiche di sostenibilità ambientale da considerare nella progettazione esecutiva delle singole aree;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio. Il monitoraggio è da predisporre dopo l'approvazione definitiva del PGT e durante tutto il periodo di attuazione e gestione del piano; esso cercherà di verificare l'effettiva attuazione delle azioni-obiettivo e trasformazioni del territorio che il piano si è prefissato in fase di elaborazione e di



raccogliere in modo sistematico i dati ambientali che costituiranno un utile riferimento per le scelte di pianificazione future.

- proposte di sviluppo sostenibile da affrontare durante il periodo di attuazione e gestione del PGT. Oltre che nell'implementazione del piano di Monitoraggio, la proposta progettuale che questo procedimento di Valutazione Ambientale propone di perseguire durante tutta la durata del Piano stesso è quella di un percorso di sostenibilità, attivabile attraverso numerosi strumenti e iniziative. Inoltre vengono presentate una serie di iniziative che si potrebbero attuare sempre nel quadro dello sviluppo sostenibile del territorio.

L'obiettivo principale che l'Amministrazione Comunale di Pontoglio ha inteso perseguire affrontando la redazione di questo nuovo Piano di Governo del Territorio, vertono su recupero delle porzioni sottoutilizzate del patrimonio edilizio preesistente, andando a riconfermare le scelte già evidenziate dal vecchio strumento vigente ed andando ad aggiungere ambiti in riferimento alle istanze pervenute. In generale si ritiene opportuno promuovere il recupero del patrimonio esistente salvaguardando il territorio agricolo e le sue tradizioni e fornire un benefit alla qualità della vita dei cittadini puntando su un maggior apporto non solo quantitativo dei servizi.

Si porta in evidenza che l'Amministrazione Comunale si fa carico di professionisti esterni per la redazione del Piano di Governo del Territorio e della valutazione ambientale dello stesso piano, nonché dello studio geologico.

La documentazione prodotta costituisce una banca dati conoscitiva importante, che è fondamentale non disperdere ma continuare ad aggiornare, e che si è tradotta in vincoli e rispetti a tutela del territorio e dei cittadini e in proposte progettuali che alzeranno il livello qualitativo della vita a Pontoglio.

Questo bagaglio di informazioni multidisciplinari sarà a disposizione di tutti i cittadini che fossero interessati a conoscere meglio il proprio paese, di chiunque debba intervenire sul territorio e dell'amministrazione che si dovrà esprimere su scelte strategiche e di dettaglio riguardanti i multidisciplinari aspetti del governo del territorio.

L'Amministrazione comunale potrà prendere in considerazione, nel corso del PGT, di strutturare un vero e proprio Sistema Informativo comunale, che costituirà la banca dati delle informazioni suddette e di tutto ciò che si volesse implementare in seguito, consultabile dagli amministratori, dal personale degli uffici comunali e, su web, anche da tutti gli operatori e i cittadini interessati.

Di seguito vengono elencati sinteticamente gli **obiettivi specifici** promossi dall'Amministrazione comunale attraverso le **azioni** di pianificazione territoriale esplicitate nel Piano di Governo del Territorio in corso di elaborazione.

Con una tabella incrociata si trasferisce l'informazione di come gli obiettivi vengono tradotti in azione, in modo anche trasversale.



N. SISTEMA	DESCRIZIONE SISTEMA (di riferimento)
S1	Sistema insediativo
S2	Sistema infrastrutturale
S3	Sistema paesistico ambientale

## Obiettivi e azioni

OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO (OSP)		AZIONI
→		
N.	Descrizione	N.
OSP 1	Potenziare la dotazione dei servizi	A1-A4-A5-A6
OSP 2	Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio agricolo	A9-A14-A16
OSP 3	Favorire nuove opportunità insediative	A7-A12
OSP 4	Favorire nuove opportunità economiche – mix funzionale	A7-A13
OSP 5	Contenere il consumo di suolo	A7-A8-A10-A11
OSP 6	Conferma delle previsioni del vecchio PRG	A12-A13
OSP 7	Riassetto della viabilità	A2-A3-A1
OSP 7	Redazione dei piani di settore	A15

AZIONI DI PIANO (A)		Azioni correlate	Sistema (S)
N.	Descrizione	N.	N.
A1	Nuovi percorsi ciclo-pedonali		S1
A2	Nuova viabilità comunale (cintura esterna)	A12-A13	S2
A3	Nuova variante di via industria		S2
A4	“Parco lineare”	A6	S1-S3
A5	Aggiunta di parcheggi nel TUC		S1
A6	Aggiunta di aree per il verde nel TUC	A4	S1
A7	Potenziare l’offerta residenziale (ampliamenti)	A10	S1
A8	Riqualificazione di alcuni ambiti del TUC	A10	S1
A9	Progetto REC (Rete ecologica comunale)		S3
A10	Incentivare la riqualificazione del NAF (nuclei di antica formazione)	A8	S1
A11	Saturare le porosità urbane	A7-A8-A10	S1
A12	Nuovi ambiti di trasformazione residenziale		S1
A13	Nuovi ambiti di trasformazione polifunzionali		S1-S2
A14	Redazione della carta del paesaggio e analisi delle componenti del paesaggio.		
A15	Redazione dello studio geologico e individuazione del Reticolo idrico minore		
A16	Individuazione e tutela delle aree agricole produttive		